Gianni Parrella, anno 1989, si diploma nel 2011 alla Scuola Internazionale di Teatro di Roma, prosegue gli studi con Nicolaj Karpov e poi con Eugenio Barba all'Odin Teatrat di Hostelbro e a 20 anni fonda la compagnia teatrale QuinteActive Teatro per la quale è organizzatore e promotore.

Nel 2012 inizia la collaborazione con il Teatro dell'Orologio, sotto la guida di Fabio Morgan per il quale segue la promozione e l'organizzazione delle stagioni teatrali e dei vari progetti collaterali come Aldo Moro 54, vincitore del Premio Nico Garrone 2013, NAV e il Focus Premio Riccione.

Nel 2013 è responsabile organizzativo del progetto Dominio Pubblico, stagione congiunta tra il Teatro Argot e il Teatro dell'Orologio dedicata ai linguaggi del contemporaneo - teatro e danza - che vede la partecipazione di artisti come: Valter Malosti, Federica Fracassi, Roberto Latini, Giorgio Rossi, Balletto Civile... Parallelamente nasce il progetto Dominio Pubblico_Under 25, un percorso di visione allo spettacolo dal vivo rivolto ad under 25 di cui Gianni Parrella è coordinatore fino al 2015. Scopo del progetto è la conoscenza e l'avvicinamento da parte dei giovani alle maestranze che ruotano attorno allo spettacolo dal vivo - organizzazione, amministrazione, comunicazione, tecnica...- per poi organizzare in completa indipendenza, un festival da loro gestito e rivolto ad artisti under 25. Attualmente il festival è organizzato in collaborazione con il Teatro di Roma e si svolge nel mese di Giugno al Teatro India.

Nello stesso anno incontra Luca Ricci che lo chiama a Sansepolcro per il Kilowatt Festival con il quale collaborerà fino al 2015. Nel 2014 idea e organizza insieme a Gianluca Cheli *Eden Connect the dots*, festival di danza contemporanea autoriale, realizzato in collaborazione con Atcl nelle sale del Teatro dell'Orologio. Tra gli artisti presenti: Riccardo Buscarini, Irene Russolillo, Zaches Teatro, Zerogrammi, Piergiorgio Milano, Claudia Catarzi, Helen Cerina, Claudia Cortesi...

Nel 2015 Fabio Morgan gli affida la direzione organizzativa del Teatro dell'Orologio gestendo le ultime due stagioni teatrali prima della chiusura (Febbraio 2017), "Cambiamento reale" 2015/16 e "Nessun Teatro si salva da solo" 2017/18 rivolte alla drammaturgia contemporanea e allo scouting di giovani compagnie.

Contemporaneamente inizia a lavorare per Progetto Goldstein, produzione teatrale sostenuta dal MiBact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, occupandosi di distribuzione e organizzazione. In particolare cura le tournée nazionali e internazionali di compagnie come CK Teatro, Teatrodilina e Controcanto Collettivo. Dal 2016 è il responsabile di produzione del festival "Il mito e il Sogno" sezione prosa all'interno del Teatro Romano di Ostia Antica. Segue la produzione e la tournée di spettacoli come "Io sono Misia" con Lucrezia Lante della Rovere, "The Effect" con Fabrizio Falco e Sara Putignano, "Talking Heads" con Michela Cescon per la regia di Valter Malosti collaborando con enti istituzionali e privati.

Dal 2017 cura per Progetto Goldstein alcuni percorsi di progettazione di attività teatrali in spazi urbani. Tra cui *GAU*, progetto di arti visive e performative che ha visto la riqualificazione tramite interventi di *street artist* delle campagne della raccolta differenziata di alcune aree del Municipio V, in partnership con l'omonimo progetto di Lisbona, unico del suo genere in Europa; I Nasoni Raccontano, progetto di storytelling urbano, dove vengono disegnati dei percorsi storici, trasformati in performance, attraverso la raccolta di memorie urbane da parte degli abitanti delle aree geografica interessate dal progetto (per il 2017, Centocelle, per il 2018, Torpignattara, per il 2019, Pigneto); la produzione di grandi classici per spazi urbani, con impianto itinerante: primo esperimento di grande successo è stato nel 2017 *Sogno di una notte di mezza estate Underground* all'interno della Metro C di Roma, che ha registrato oltre le 2.000 presenze dirette durante le quattro repliche e coinvolto cinque stazioni per dieci giorni di attività (tra allestimento e messa in scena) e ancora nel 2018 un adattamento del *Miles Gloriosus* di Plauto che ha debuttato al Teatro Romano di Ostia Antica e poi in tre repliche pubbliche e gratuite a Largo Agosta, per l'Estate Romana del Municipio V di Roma.

Nel 2017 fonda insieme a Gianluca Cheli E45, associazione specializzata nel raccontare la cultura tramite un utilizzo attento e capillare della comunicazione digitale, sviluppando progetti specifici che leghino i social media e il web alla produzione, diffusione e promozione dei contenuti e dei linguaggi del contemporaneo. Tra gli altri E45 collabora con Teatro di Roma, Short Theatre, Atcl e Kilowatt Festival. Nel 2019 insieme a Pierfrancesco Pisani produce lo spettacolo 'La strada va in città' tratto dall'omonimo romanzo di Natalia Ginzburg con Valentina Cervi per la regia di Iaia Forte. Nel 2019-2020 sviluppa il format "Walking on the moon negli osservatori", una tournée del fortunato titolo prodotto da Progetto Goldstein ospitato in sei diversi osservatori astronomici del territorio nazionale ed è sempre del 2020 il progetto "Settanta Volte Sette in carcere", sviluppato per il collettivo Controcanto in collaborazione con il carcere di Rebibbia. E' ideatore e curatore del progetto "Storie della Buonanotte per bambine ribelli", nuova produzione di Progetto Goldstein e del progetto "ARCADE", innovativo dispositivo che unisce il gaming, le esperienze di teatro collettivo e la digital art.